

Verbale n. 1 del 16/07/2014
<b>Verbale del COMITATO DI INDIRIZZO del Consiglio di Intercorso in Ingegneria Civile</b>

L'anno duemilaquattordici, addì 16 del mese di luglio alle ore 09:00, a seguito di normale convocazione si è riunito il Comitato di Indirizzo del Consiglio Intercorso di Laurea in Ingegneria Civile presso l'aula 13 della ex Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia. Sono stati convocati:

			P	G	I
ADORISIO	Alessandra	componente Gruppo di Riesame		x	
ANTINORO	Enrico	ANCI - Umbria		x	
BELARDI	Paolo	componente Gruppo di Riesame	x		
BRECCOLOTTI	Marco	delegato DICA - Job Placement	x		
BRUNONE	Bruno	componente Gruppo di Riesame		x	
DEPRETIS	Giuseppe	Fondazione Cassa di Risparmio Perugia	x		
FRUSTAGATTI	Michele	componente Gruppo di Riesame	x		
GIOFFRÈ	Massimiliano	componente Commissione Paritetica	x		
GUSELLA	Vittorio	Presidente Intercorso	x		
GUZZETTI	Fausto	CNR IRPI	x		
LEONARDI	Luca	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia	x		
MAGRINI	Raffaele	componente Gruppo di Riesame	x		
MANCIOLA	Piergiorgio	componente Gruppo di Riesame	x		
MARIOTTI	Maurizio	Confindustria Umbria	x		
PECCINI	Roberto	Federmanager	x		
PISELLI	Francesco	ANCE Umbria	x		
RASPA	Paolo	Ordine degli Architetti della Provincia di Perugia	x		
SALTALIPPI	Carla	componente Commissione Paritetica	x		
SARTORE	Mariano	componente Gruppo di Riesame	x		
SCOPPOLA	Francesco	Dir. Reg. Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria		x	
STERI	Giuliana	componente Gruppo di Riesame	x		
TAMAGNINI	Claudio	componente Gruppo di Riesame	x		
ZURLI	Diego	Regione Umbria	x		

Funge da Presidente il Prof. Vittorio Gusella e funge da Segretario il Prof. Claudio Tamagnini  
Alle ore 09:10, constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

#### ORDINE DEL GIORNO :

- 1) Presentazione
- 2) Attività del Comitato e prima organizzazione
- 3) Varie ed eventuali

- 1) Presentazione

Il Presidente dà la parola al Prof. Annibale Luigi Materazzi che porta, in qualità di Direttore, i saluti del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale.

Il Presidente dà la parola al Prof. Corrado Corradini che, in qualità di Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Università di Perugia, evidenzia, anche a seguito di un recente incontro con alcuni rappresentanti dell'ANVUR, l'importanza delle strutture intermedie ed in particolare del Comitato di Indirizzo per

l'accreditamento dei corsi di laurea.

Il Presidente evidenzia come la composizione del Comitato di Indirizzo tenga conto oltre che della rappresentanza universitarie (Gruppi di Riesame del Consiglio di Intercurso in Ingegneria Civile, Commissione Paritetica, Delegato del DICA) della realtà produttiva territoriale, delle strutture di ricerca e degli enti territoriali.

Il Presidente illustra brevemente i vari Corsi di Laurea erogati nell'ambito dell'Intercurso di Laurea in Ingegneria Civile.

Il Presidente illustra le funzioni e competenza del Comitato di Indirizzo (CI).

In particolare, il CI, organo consuntivo per quanto riguarda fabbisogni formativi e sbocchi occupazionali, dovrà essere un luogo di confronto fra organi di gestione interna al Consiglio di Intercurso e le realtà professionali esterne sia a scala locale (Regione Umbria) che a scala più grande (nazionale e internazionale). Il CI dovrà essere il luogo deputato all'organizzazione di iniziative mirate all'inserimento nel mondo del lavoro (stage, tirocini, semimari integrativi alla didattica ufficiale, ecc.) nonché all'analisi di eventuali richieste specifiche relative alla preparazione professionale. Obiettivi non secondari sono la promozione in ambito territoriale delle attività formative del Consiglio Intercurso e l'interazione con il modo della ricerca non universitaria.

Per quanto riguarda la frequenza delle convocazioni del CI il Presidente propone un numero minimo d'incontri annuali pari a due.

Per quanto riguarda la durata del CI, il Presidente propone due anni con rinnovo automatico salvo opposizioni. Evidenzia inoltre che i componenti universitari potranno modificarsi in relazione alla natura pro-tempore delle cariche istituzionali, per i componenti esterni la decisione in merito sono ovviamente lasciate all'ente di cui il componente è rappresentante.

## 2) Attività del Comitato e prima organizzazione

Il Presidente evidenzia che il lavoro ed ogni attività del CI dovrà articolarsi necessariamente in tre fasi:

(1) Fase propositiva

(2) Fase attuativa

(3) Fase valutativa

Il Presidente apre la discussione ovviamente facendo riferimento alla fase (1).

Il Prof. Sartore sottolinea come alcuni aspetti della strategia formativa debbano essere rivisti e migliorati e come il confronto con enti territoriali non sia stato sempre positivo. Propone di realizzare nell'ambito del CI esperienze pilota da estendere all'Ateneo anche sulla base di attività già realizzate nell'area Urbanistica e Architettura (workshop, stage, seminari). Evidenzia la necessità di evitare "provincializzazioni" di tali iniziative ricordando esperienze già fatte con i laureati di Ingegneria edile - Architettura.

Il Prof. Manciola, evidenziata la necessità di accreditare i corsi di laurea a livello europeo, propone di utilizzare i dati forniti da AlmaLaurea sulla collocazione nel mondo del lavoro e di attivare stage per i laureati.

Il Prof. Sartore evidenzia che i dati di AlmaLaurea siano in parte distorti e ricorda che l'argomento è in discussione in Senato Accademico dove si prefigura la stipula di una convenzione con la Regione e il Ministero del Lavoro.

L'ing. Leonardi evidenzia il problema relativo alla collocazione dei neo-laureati, la carenza di formazione relativamente all'aspetto pratico e quindi la necessità di promuovere stage formativi. Sottolinea inoltre carenza normative e la necessità di una revisione dell'esame di stato.

L'Arch. Raspa fa proprie le osservazioni dell'Ing. Leonardi con particolare attenzione all'organizzazione dei cantieri e alla gestione della sicurezza.

Prospetta la collaborazione dell'Ordine nell'organizzazione d'iniziativa internazionali.

Prone l'introduzione di corsi di inglese tecnico. Evidenzia la necessità di potenziare la didattica relativa all'urbanistica e al restauro con possibili interazioni con il Centro Studi Sisto Mastrodicasa e l'Ordine degli Architetti.

Il Presidente, anche a seguito di un'analogia precisazione del Prof. Belardi, preso atto che una proposta di convenzione sulla didattica fatta all'Ordine degli Architetti non aveva avuto seguito, propone che la stessa sia di nuovo esaminata. Precisa in tal senso che la convenzione stipulata con l'Ordine degli Ingegneri ha avuto un notevole successo certificato dalle valutazioni più che buone degli studenti.

Il Prof. Belardi, a seguito di un'esperienza in atto presso l'Accademia delle Belle Arti, propone l'attivazione di "corsi liberi" su temi specifici e elevato livello. Tali corsi potranno essere fruiti (gratuitamente) degli studenti e nel contempo dai professionisti per l'acquisizioni di crediti formativi.

L'Arch. Zurli, evidenziata l'importanza del CI, propone la stipula di una convenzione quadro con Regione Umbria e con Quadrilatero. Ricordate inoltre le pregresse iniziative, auspica la stipula di una convenzione di collaborazione di ricerca sulle problematiche relative alla gestione e valutazione dei rischi naturali.

Il Dr. Piselli, premesso che le aziende cercano soluzioni a "problemi nuovi", osserva che le iniziative da proporre per l'inserimento del mondo del lavoro si debbano configurare come aggiuntive rispetto alla formazione di base che è comunque fondamentale. Prendendo lo spunto da un recente D.L. sull'impatto ambientale auspica una sinergia fra Università e Imprese per avere influenza anche a livello normativo.

Il Dott. Mariotti, osservato il notevole successo dei seminari professionalizzati ormai organizzati con il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, suggerisce di ampliare queste iniziative di collaborazione sia pre-laurea che post-laurea.

L'Ing. Peccini, in qualità di ingegnere di azienda, osservato che gli ingegneri civili raramente raggiungono il livello di dirigente rispetto ai colleghi industriali e/o elettronici, evidenzia la necessità di introdurre corsi per migliorare la cultura aziendale degli studenti (Problem solving, economia e gestione aziendale, ecc.).

Il Dott. Guzzetti suggerisce l'ampliamento della rappresentanza ad altre istituzioni extra-regionali di ricerca, auspicando nel contempo una maggiore sinergia fra Università ed enti per progetti di ricerca ad ampio respiro. Offre inoltre il contributo del CNR per la realizzazione di eventi internazionali e la collocazione di laureati con propensione alla ricerca. Auspica infine le attivazioni di insegnamenti relativi al diritto e alla deontologia professionale che dovrebbero essere obbligatori per l'iscrizione agli ordini.

Il Prof. Tamagnini osserva che già numerose iniziative didattiche e di ricerca sono state attivate con enti del territorio e ricorda in particolare le convenzioni quadro stipulate con l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, auspicando analoghe iniziative anche con la Regione Umbria.

Prende la parola il Presidente che ringrazia tutti i partecipanti alla discussione che è stata foriera di numerose ed estremamente interessanti proposte del tutto in linea con la fase propositiva (1).

Propone di riunirsi di nuovo a settembre al fine di avere un necessario periodo di tempo per analizzare con dettaglio le proposte fatte e determinare le procedure per renderle operative (fase (2)).

Il Presidente invierà in allegato al presente verbale il materiale utilizzato per la presentazione dei corsi di laurea e del CI.

3) Varie ed eventuali  
Nessuna varia ed eventuale.

Il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 11:30.

Il Segretario

Prof. Claudio Tamagnini

Il Presidente

Prof. Vittorio Gusella